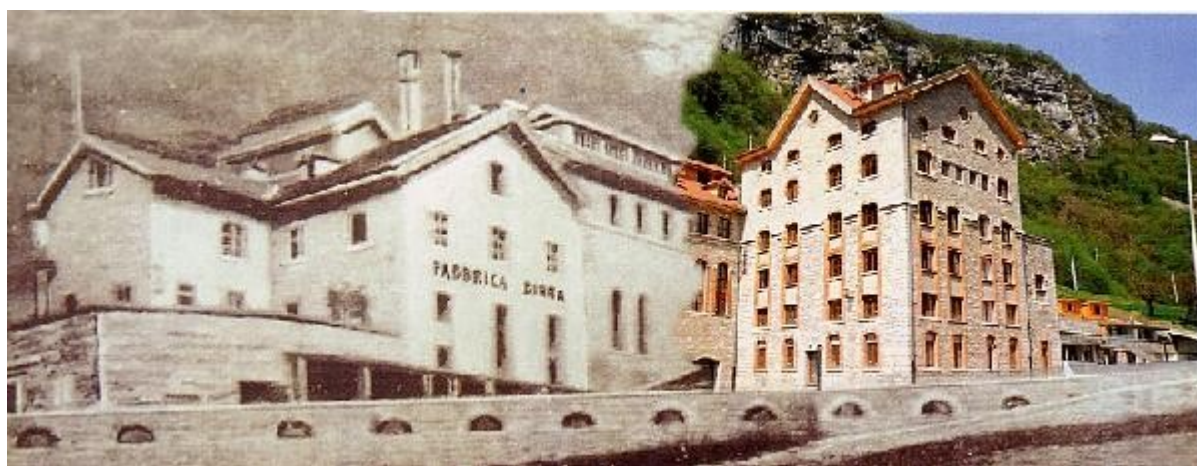


## SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI PROGETTO DRAU PIAVE

### SCHEDA N. 120 - La Fabbrica di Birra di Longarone Tipologia AI/ASA



1-2: La fabbrica di birra di Longarone: foto storiche e edificio attuale  
Fonte: [www.sopravvissutivajont.org/foto.asp](http://www.sopravvissutivajont.org/foto.asp)

#### DATI IDENTIFICATIVI

Nome dell'opera/sito/manufatto	La Fabbrica di Birra di Longarone
Tipo edilizio:	Fabbrica alta
Localizzazione (Comune, Prov):	Longarone, Belluno, Italia
Coordinate GIS:	X: 1754357 Y: 5130130
Anno di realizzazione:	1895
Progettista:	Anonimo/non conosciuto
Committenza:	Pra' Baldi & Co. A volte indicato come Prabaldi & Co (dal 1920 al 1925 come Birra V. Prabaldi & Comp.; dal 1925 come Birra Longarone)

	S.A.)
Destinazione originaria:	Fabbrica di Birra
Destinazione attuale:	Commerciale e residenziale
Accessibilità:	Limitata, (proprietà privata). Facilmente individuabile nel panorama longaronese, spicca a nord dell'abitato in frazione Roggia. A margine della SS.51 che nella zona prende il nome di Via Roggia. Ubicata in prossimità del civico 26
Contatto per la visita:	L' edificio, ora frazionato e adibito a residenza privata è visitabile solo dall' esterno

## STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Tre corpi, a pianta quadrata posti ortogonalmente
Tecnica Muraria	Muratura in pietra calcarea; per il corpo principale presenti numerosi elementi architettonici e decorativi in mattone rosso vivo
Coperture	A due timpani

## STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Recuperato a funzione commerciale e residenziale
Restauri e compromissioni significative:	Gli interni non presentano più aderenza con il manufatto originale

## RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Archeologia industriale Fabbrica alta Uso dell'acqua a scopo industriale
Fonti:	Edite
Archivi:	
Bibliografia:	A. Ricci Sernagiotto, La Fabbrica di Birra di Longarone, in <i>Archeologia Industriale nel Veneto</i> , Giunta Regionale del Veneto, Silvana Editoriale, 1990  A. Sacchet, Centrale Elettrica Cappellari-De Bona di Roggia, in <i>Il Lavoro nelle Valli del Piave e del Vajont prima del 9 ottobre 1963</i> , a cura di Elda Deon Cardin, 2008

## DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	Costruita in fasi successive a partire dal 1895 sulla base del progetto di uno stabilimento esistente in Austria (proprietà Bonato e Pra' Baldi, impresari con lunga esperienza di lavoro all' estero), conobbe tempi floridi negli anni precedenti la prima guerra mondiale (partecipazione alle esposizioni di Roma 1909, Torino 1911 e Parigi 1912). Ha funzionato sino al 1927, quando la produzione entrò in crisi in seguito alla grave congiuntura economica: da allora non fu utilizzata che sporadicamente, per l' alloggio delle truppe durante il secondo conflitto mondiale e come ricovero
---	--

	<p>dopo la catastrofe del Vajont.</p> <p>Con il Vajont (1963) andò anche perso gran parte del materiale documentario riguardante la fabbrica.</p> <p>Durante la ricostruzione di Longarone (legge speciale per il Vajont) un gruppo industriale tedesco si attivò per il ripristino dell' attività originaria, ma l' iniziativa non andò a buon fine. L' edificio dopo oltre cinquant' anni di abbandono recentemente è stato oggetto di recupero, operazione che ha preservato l' elegante vista esterna ma che ha compromesso l' architettura interna del manufatto.</p> <p>L' edificio principale si articola in tre corpi posti tra loro ortogonalmente e segue lo schema tipico delle fabbriche di birra del periodo. Nel 1923 venne aggiunto il corpo più interessante per l' accuratezza del disegno architettonico (è quello avanzante verso la strada), ove furono collocate le lavorazioni più importanti (miscelatura, filtrazione e cottura) organizzate verticalmente su più livelli. L' edificio è a base quadra, e presenta una copertura mossata da due ampi timpani che tagliano la linea di gronda; le fronti sono scandite da fori di diversa fattura, evidenziati dall' uso del mattone negli elementi di rilievo (paraste, architravi, rititi), mentre la muratura è realizzata in pietra calcarea. L' inversione nell' uso dei materiali (solitamente viene usato il mattone per le murature e la pietra per gli elementi di rilievo e di contorno dei fori) si spiega con la grande abbondanza di materiale lapideo presente nella zona</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	<p>La fabbrica di birra di Longarone è situata nei pressi della frazione Roggia, su di un' altura poco a nord del centro, a lato della statale 51 di Alemagna.</p> <p>Il rifornimento d' acqua avveniva mediante opere di presa sul sovrastante rio Cappedello, che alimentava in un primo tempo anche la condotta forzata del motore idraulico.</p> <p>Il rio Cappedello era sfruttato a sua volta, dal 1896 con concessione inizialmente ventennale, dall' impresa per l' illuminazione pubblica di Cappellari Agostino e De Bona Osvaldo che si era accordata per la fornitura dell' energia a Longarone.</p> <p>L'acqua quindi dopo aver rifornito il lavatoio pubblico e la fabbrica di birra veniva utilizzata, (con apposita vasca di regolazione) dalla turbina dell' impianto idroelettrico posta in località Malcolm. Dopo il breve periodo di gestione da parte del Genio Civile (1918-1919), l' impresa cambia nome in Impresa Elettrica Cappellari-Bonato prima di passare, il 1° gennaio 1925 sotto l' egida della Società Cadorina di Elettricità</p>
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	<p>A pochi chilometri la diga del Vajont.</p> <p>A fondovalle la sede della più importante sede fieristica della Provincia di Belluno, Longarone Fiere.</p> <p>Palazzo Mazzolà (1747) costruito da una delle più attive famiglie veneziane attive nel commercio del legname e della produzione vetraria muranese. Unico edificio di valore storico (insieme al Campanile della frazione di Pirago) a non essere stato distrutto dall' onda del Vajont.</p> <p>I Murazzi, muraglioni costruiti alle spalle dell' abitato nel 1700, oggi sono monumento nazionale.</p> <p>I monumenti relativi all' evento catastrofico del Vajont, come la chiesa monumentale e il cimitero di Fortogna, paese nelle cui vicinanze si trova anche la conca di Cajada con una rigogliosa foresta abbondante di abeti bianchi</p>
Commenti/note	<p>Le fotografie riportate in nota sono tratte dal web e puramente indicative:</p> <p><a href="http://www.sopravvissitivajont.org/foto.asp">www.sopravvissitivajont.org/foto.asp</a></p> <p><a href="http://www.systemacase.systemagroup.it/vendita/Veneto/Belluno/Appartamento-Longarone-9958605.html">www.systemacase.systemagroup.it/vendita/Veneto/Belluno/Appartamento-Longarone-9958605.html</a></p>
Compilatore della scheda	Francesco Antonioli